

EEMS ITALIA S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Gruppo Industrie Riunite S.r.l.

RELAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori Azionisti,

in data 15 giugno 2020 l'assemblea di EEMS Italia S.p.A. (la "Società" o "EEMS Italia") ha, in sede straordinaria, modificato il suo Statuto, adottando il sistema monistico di amministrazione e controllo di cui agli artt. 2409 *sexiesdecies* – 2409 *noviesdecies* del c.c. e, in sede ordinaria, nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2020-2022, determinando in cinque il numero dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data, ha nominato al suo interno il Comitato per il Controllo sulla Gestione (il "Comitato") nelle persone del Dott. Stefano Modena, della Dott.ssa Ines Gandini e dell'Ing. Riccardo Delleani, tutti in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti per i sindaci dal D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "TUF") e dal Codice di Corporate Governance delle società quotate (il "CCG" o anche il "Codice"). Nella stessa data il Comitato si è riunito ed ha nominato il Dott. Stefano Modena come Presidente, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun membro del Comitato e si è dotato di un proprio Regolamento. In data 6 ottobre 2021 la Dott.ssa Ines Gandini ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore e in data 19 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato alla carica di consigliere, in sostituzione della dimissionaria Gandini, l'Avvocato Alessia Antonelli, dotata dei previsti requisiti di indipendenza, la quale è entrata anche a far parte del Comitato.

Il Comitato svolge i compiti assegnati, nel modello di amministrazione tradizionale, all'organo di controllo, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto e dall'art. 2409 *octiesdecies* del c.c., nonché i compiti assegnati dall'art.19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 (il "Decreto 39/2010") al Comitato per il controllo e la revisione contabile.

Il Comitato, ai sensi dell'articolo 6, Raccomandazione n. 32 lettera c) del CCG, agisce ed esercita le funzioni che l'art.6, Raccomandazione n. 35 del CCG assegna al Comitato Controllo e Rischi, nonché - come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 giugno 2020, le funzioni che il Regolamento Consob n. 17221/2020 per la disciplina della

operazioni con parti correlate, come successivamente modificato ed integrato (il “Regolamento OPC”) assegna al Comitato per le Parti Correlate.

Nel corso dell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 il Comitato ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge. In particolare, ai sensi del combinato disposto dell’art. 149, comma 1, del TUF, dall’art. 19, comma 1, del Decreto 39/2010” e dell’art. 2409 *octiesdecies* del c.c. il Comitato ha vigilato:

- sull’osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali;
- sull’adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di propria competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal CCG cui EEMS Italia aderisce;
- sull’adeguatezza delle disposizioni impartite alle proprie controllate da parte della Società per consentirle di adempiere regolarmente agli obblighi di informativa al mercato previsti dalla legge;
- sul processo di informativa finanziaria e sull’adeguatezza del sistema amministrativo contabile della Società, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, nonché sull’indipendenza della società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito “D&T”).

Il Comitato, nell’espletamento dei propri compiti di vigilanza, ha tenuto inoltre conto di quanto previsto dal Regolamento Europeo del 16 aprile 2014 n. 537 (di seguito il “Regolamento UE 537/2014”), dai principi di comportamento del Collegio Sindacale per le società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni Consob in materia di controlli societari e dalle indicazioni di comportamento contenute nel CCG.

La presente relazione, dà inoltre atto delle attività di vigilanza svolte nel corso dell’esercizio 2021 secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche.

Nel corso dell’esercizio 2021, il Comitato ha tenuto otto riunioni, alle quali ha partecipato il responsabile della funzione *Internal Audit* in quattro occasioni, e ha partecipato a tutte

le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, si è riunito sei volte in veste di Comitato Parti Correlate.

La “pianificazione” dell’attività di vigilanza del Comitato è stata svolta tenuto conto delle informazioni acquisite dal Dirigente Preposto e dalla funzione *Internal Audit* della Società, nonché dalla società di revisione.

Nello svolgimento dei controlli e delle verifiche sui profili e sugli ambiti di attività sopra evidenziati il Comitato non ha riscontrato particolari criticità da segnalare.

Il Comitato riferisce e segnala quanto segue:

Attività di vigilanza sull’osservanza della legge e dello statuto

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha vigilato sull’osservanza della legge e dello Statuto Sociale e non ha osservazioni da formulare al riguardo.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha ricevuto dall’Amministratore Delegato, con periodicità trimestrale, mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, adeguate informazioni sull’attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società nell’esercizio 2021, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente controllate. A tale riguardo, il Comitato ha accertato la conformità alla legge, allo Statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle delibere e delle relative azioni poste in essere e può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate non sono manifestamente azzardate o imprudenti, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dagli azionisti o tali da compromettere l’integrità del patrimonio aziendale.

Il Comitato ha preso atto che, in data 3 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano Industriale per il periodo 2022-2026 che prevedeva la ripresa dell’attività di EEMS Italia nel corso dell’esercizio 2022. A causa dell’incertezza che caratterizza il mercato dell’energia e del gas naturale a seguito delle recenti vicende inerenti al conflitto tra Russia e Ucraina, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha ritenuto opportuno rivedere alcune assunzioni poste alla base del Piano Industriale che, dunque, è stato oggetto di una revisione il 6 aprile 2022 per essere poi definitivamente approvato in data 12 aprile 2022. Il Piano Industriale aggiornato prevede la ripresa dell’attività di commercializzazione di energia elettrica e gas da parte della Società

nell'ultimo trimestre 2022, differendo, di fatto, le fasi di sviluppo del Piano, senza tuttavia modificarne obiettivi e linee guida. Conseguentemente, sono iniziate le attività d'investimento e riorganizzazione necessarie per rendere operativa la Società. L'Amministratore Delegato ha costantemente e tempestivamente informato il Consiglio di Amministrazione sulle tempistiche previste per la ripresa dell'attività che, allo stato, sulla base delle informazioni acquisite, è prevista per il quarto trimestre 2022.

In particolare, la Società continua ad essere non operativa e, pertanto, nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni di significativo rilievo economico, finanziario e patrimoniale, ma si è limitata a far fronte alle proprie obbligazioni a fronte dei costi amministrativi, contabili, di consulenza (legale e fiscale) necessari per il mantenimento della struttura.

Per una descrizione completa si rimanda comunque alle note di commento al bilancio consolidato del Gruppo EEMS e al bilancio di esercizio di EEMS Italia nonché alla Relazione sulla gestione dell'anno 2021.

Il Consiglio di Amministrazione ha costantemente fornito al mercato, nel corso dell'esercizio, le informazioni relative alle operazioni e ai fatti ritenuti più significativi. A tale riguardo, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha riscontrato l'applicazione della specifica procedura per la gestione di documenti e informazioni riservate e *price sensitive*, la tempestiva pubblicazione dei comunicati relativi all'informativa mensile ex art. 114 del TUF, nonché dei documenti informativi relativi alle operazioni poste in essere con le parti correlate.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

In data 11 giugno 2021, le partecipazioni detenute nel capitale sociale di EEMS Italia dalla controllante Gala Holding S.r.l. e dall'azionista Flower Holding S.r.l., pari rispettivamente al 62,9844% e al 26,9956%, sono state cedute, a titolo gratuito, alla società Gruppo Industrie Riunite S.r.l. ("GIR"), divenuta così, da tale data, l'azionista di riferimento di EEMS Italia, con una partecipazione pari all'89,99% del capitale. Il Comitato, nel corso dell'esercizio, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo EEMS), né ha ricevuto informazioni al riguardo dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione né dall'Amministratore Delegato.

Il Comitato dà atto che nell'esercizio 2021 non sono state effettuate operazioni con parti correlate diverse da quelle poste in essere con la controllante Gala Holding fino alla data dell'11 giugno 2021 e, a partire da tale data, con GIR, né con le sue controllate; dà inoltre

atto che nessuno tra i componenti del Consiglio di Amministrazione ha avuto alcun interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società.

Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con altre parti correlate, realizzate nell'esercizio 2021, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici, sono riportate nelle note di commento al bilancio consolidato del Gruppo EEMS, al bilancio di esercizio di EEMS Italia (nell'ambito della nota "Informativa su parti correlate") nonché nella Relazione sulla Gestione dell'anno 2021. A tale nota si rinvia per quanto attiene l'individuazione della tipologia delle operazioni in questione e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari.

Si dà atto che la Società si è dotata di un'apposita procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate (la "Procedura OPC"), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391 *bis* c.c. e dal Regolamento Consob OPC, cui la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2021 fa rinvio. Il Comitato, ai sensi dell'art. 4 del predetto Regolamento Consob OPC, ha verificato la conformità della Procedura OPC al Regolamento Consob OPC e la sua osservanza. Tutte le operazioni con parti correlate riportate nelle note di commento al bilancio consolidato del Gruppo EEMS e al bilancio di esercizio 2021 di EEMS Italia sono riconducibili al mantenimento della continuità aziendale di EEMS Italia, stante la perdurante inoperatività della stessa, sono state effettuate nell'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato. Il Comitato è stato periodicamente informato in merito alle citate operazioni e, laddove previsto ai sensi di legge, ha espresso, in veste di Comitato Parti Correlate, il proprio parere in merito alla loro conclusione.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società (e, più in generale, del Gruppo EEMS nel suo insieme).

A tale riguardo, il Comitato segnala che le deleghe e i poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato sono confacenti alle esigenze della Società ed adeguati in relazione allo stato attuale della gestione sociale. In particolare, l'Ing. Giuseppe De Giovanni è stato nominato Amministratore Delegato e amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi; il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha deleghe operative.

La funzione *Internal Audit*, così come quella del Dirigente Preposto e dell'*Investor Relator*, sono esternalizzate in quanto la Società, non essendo operativa, non necessita

di una struttura organizzativa interna con personale alle proprie dipendenze; consulenti esterni curano inoltre le attività di *compliance*.

Il Comitato, tenuto conto delle ridotte dimensioni della Società, della natura e delle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, a seguito dell'acquisizione di informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali e dagli incontri con i rappresentanti della società di revisione legale D&T, non ha particolari criticità da segnalare in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Comitato ha vigilato sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, principalmente mediante incontri periodici con il responsabile della funzione *Internal Audit* della Società; in occasione di tali incontri sono stati analizzati i *reports* periodici dell'attività di *audit* dai quali non risultano particolari criticità da segnalare. Il Comitato sottolinea comunque l'opportunità di un costante monitoraggio del rispetto delle tempistiche relative alle azioni correttive e di miglioramento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi indicate nei *reports* periodici e nei relativi *follow up*. Il Comitato ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e gestione dei rischi resa dal responsabile di *Internal Audit* che, sulla base di un modello valutativo che individua e descrive cinque livelli evolutivi di efficacia del sistema di controllo interno (e.g. Ottimizzato, Gestito, Definito, Sistemico ma non definito, Iniziale ed Occasionale) - il c.d. "*Maturity Model*" - ha valutato il sistema di controlli interni di EEMS Italia S.p.A. come tendente al "Definito", e cioè basato su processi e documenti di cui l'organizzazione è adeguatamente e tempestivamente informata e in cui le procedure e le prassi possono dirsi soddisfacenti in ragione della ridotta operatività della Società, tale per cui il sistema di controllo interno risulta adeguato rispetto all'attuale struttura societaria.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di EEMS Italia contempla anche il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "Modello" o "Modello 231"), volto a prevenire la commissione di reati che possono comportare la responsabilità amministrativa della Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Il Comitato ha preso atto che la Società, tenuto conto dell'attuale inoperatività e di un sistema di controllo interno e gestione dei rischi semplice e snello, ha nominato un Organismo di Vigilanza monocratico coincidente con la stessa persona dell'*Internal Auditor*.

Il Comitato ha verificato che l'ultimo aggiornamento del Modello risale al 29 novembre

2017. Il Comitato è stato informato dall'Amministratore Delegato che, stante la profonda riorganizzazione dell'assetto organizzativo e strutturale che sarà necessaria per dar corso alla ripresa dell'attività operativa di EEMS Italia, è stato deciso, di concerto con l'ODV, di adottare una nuova versione del Modello in tempo utile per la ripresa dell'attività, al fine di aggiornarlo per tenere conto, oltre che dei nuovi reati presupposto nel frattempo introdotti, anche della futura configurazione dell'assetto organizzativo: quest'ultimo sarà infatti verosimilmente modificato alla luce degli esiti dell'attività di *risk assessment* condotta in relazione al *business* implementato. A tal fine si segnala che, in data 16 febbraio 2022, la Società ha conferito alla Crowe Bompani S.p.a. l'incarico di supportarla nell'aggiornamento del Modello 231 e del relativo Codice Etico. La nuova versione della Parte Generale del Modello 231 e il Codice Etico sono stati adottati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 6 aprile 2022.

A tale riguardo, il Comitato raccomanda un costante monitoraggio dell'evolversi della situazione in relazione alla ripresa dell'attività operativa della Società, al fine di procedere tempestivamente con l'approvazione di un nuovo Modello che tenga conto non solo delle modifiche del D.Lgs. 231/2001 *medio tempore* intervenute, ma anche del nuovo *business* della Società e del sistema dei rischi ad esso conseguente.

Premesso quanto sopra, il Comitato, considerata la limitata operatività di EEMS Italia ripresa solo parzialmente all'inizio del 2022, alla luce dei flussi informativi ricevuti dall'Amministratore Delegato e dalle competenti funzioni della Società, in assenza di particolari criticità rilevate, ha motivo di ritenere che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia, allo stato, nel complesso adeguato ed efficace rispetto alla limitata attività condotta da EEMS Italia.

Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha vigilato sull'adeguatezza del processo di informativa finanziaria e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'esame dei documenti aziendali, l'ottenimento di informazioni dal dirigente preposto e lo scambio di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti, secondo quanto previsto dagli artt. 150 e 151 *ter* del TUF, dall'art. 2409- *septies* cod. civ.. Il Comitato ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio

di revisione utilizzato per le diverse aree significative del bilancio e la pianificazione del lavoro e ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, in particolare quello relativo alla continuità aziendale. Il Comitato è stato altresì informato sulle verifiche eseguite dalla società di revisione in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili dalle quali non sono emersi rilievi.

Il Comitato ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'adeguatezza e sull'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo EEMS al 31 dicembre 2021.

Nell'*iter* di approvazione del progetto del bilancio al 31 dicembre 2021 conclusosi in data 12 aprile 2022, il Comitato ha mantenuto una costante interazione con il Dirigente Preposto e la società di revisione volta alla condivisione delle informazioni e delle valutazioni connesse al proprio ambito di competenze ed ha esaminato il progetto bilancio di esercizio di EEMS Italia e del bilancio consolidato del Gruppo EEMS congiuntamente alla Relazione sulla gestione per l'esercizio 2021 sin dalle prime fasi della loro stesura.

Per quanto riguarda i rapporti con la società di revisione Deloitte & Touche, il Comitato, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, dà atto che non sono emersi rilievi, anomalie o criticità ad eccezione di quanto riportato all'attenzione del Comitato per il Controllo sulla Gestione relativamente al sistema di controllo interno come di seguito specificato sub iii). In particolare il Comitato riferisce:

(i) che la società di revisione ha rilasciato, in data 22 aprile 2022, le relazioni ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 senza rilievi, nelle quali attesta che, a suo giudizio, il bilancio di esercizio di EEMS Italia e il bilancio consolidato del Gruppo EEMS al 31 dicembre 2021 sono stati redatti in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d. lgs. n. 38 del 2005, e forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società e del Gruppo EEMS. Nelle predette relazioni la società di revisione attesta altresì la coerenza della Relazione sulla gestione e delle informazioni indicate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-*bis* comma 4 del TUF, col bilancio di

EEMS Italia e con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021. Con riferimento al formato elettronico unico di comunicazione (ESEF), nelle relazioni di revisione la società di revisione ha espresso un giudizio senza rilievi sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;

(ii) che la società di revisione ha rilasciato altresì in pari data la Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile di cui all'art. 11 del Regolamento UE 537/2014 che include la dichiarazione di indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lett. a) del citato Regolamento e di quanto richiesto dal paragrafo 17, lett. a) del Principio di Revisione ISA Italia 260, che, sulla base delle informazioni sin qui ottenute e delle verifiche condotte, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, nel periodo dal 1 gennaio 2021 alla data odierna sono stati rispettati i principi in materia di etica di cui agli artt 9 e 9 bis D.Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014. La società di revisione ci ha altresì confermato, ai sensi del paragrafo 17, lett. b) del Principio di Revisione ISA Italia 260, di non aver riscontrato rapporti con la EEMS Italia S.p.A. ragionevolmente atti ad avere un effetto sulla sua indipendenza e di aver adempiuto a quanto richiesto dall'art. 6, paragrafo 2, lett. b) del Regolamento Europeo 537/2014;

(iii) che la Relazione Aggiuntiva nell'illustrare i risultati della revisione legale effettuata, ha riscontrato nel corso dell'audit del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, così come già avvenuto con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, una carenza significativa circa la struttura amministrativa che recita “*struttura amministrativa insufficiente al fine di identificare tempestivamente e risolvere questioni contabili complesse e di svolgere controlli efficaci sui processi di formazione del bilancio di fine esercizio e della relativa informativa, da cui potrebbe derivare un potenziale rischio di bilancio non corretto e/o di una informativa di bilancio non completa*”. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione è stato informato di tale criticità nel corso degli incontri avuti con i revisori legali e, anche a seguito di tali interlocuzioni, osserva che essendo i potenziali rischi connessi alla formazione del bilancio e/o alla relativa informativa relativi a “*questioni contabili complesse*”, si può ragionevolmente assumere che il “*rischio di bilancio non corretto e/o di una informativa di bilancio non completa*” sia di fatto mitigato dalla oggettiva inoperatività della Società che, nel corso

del 2021, si è limitata ad effettuare un ridotto numero di operazioni di natura esclusivamente ordinaria e/o legate alla provvista finanziaria necessaria per mantenere la continuità aziendale e predisporre la ripresa dell'attività operativa.

Il Comitato provvederà ad informare l'organo di amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la Relazione Aggiuntiva come previsto dall'art. 19, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010;

Con riferimento alle società controllate, direttamente e indirettamente, EEMS China e EEMS Suzhou, in merito a quanto previsto dall'art. 15, comma 1, lett. c), punto ii) del Regolamento Mercati (condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti alla Unione Europea), il Comitato, tenuto conto delle informazioni assunte dalla società di revisione e dal *management* della Società nonché di quanto rilevato dalla società di revisione circa la carenza del sistema amministrativo contabile nell'*“identificare tempestivamente e risolvere questioni contabili complesse e di svolgere controlli efficaci sui processi di formazione del bilancio di fine esercizio e della relativa informativa”*, non ha constatato, stante il ridotto numero di operazioni effettuate dalle controllate asiatiche conseguente alla inoperatività delle stesse, fatti o circostanze che possano comportare l'inidoneità del loro sistema amministrativo contabile a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore di EEMS Italia i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato, tenuto altresì conto che la revisione legale completa dei conti delle società controllate asiatiche è stata effettuata direttamente da D&T Italia, senza avvalersi di società appartenenti al suo network.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, il Comitato ritiene che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato amministrativo-contabile siano nel complesso sostanzialmente adeguati alle attuali esigenze aziendali, fermo restando che, per la ripresa dell'attività della Società, si renderà necessario migliorare l'assetto organizzativo e il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, incluso il sistema amministrativo contabile, in modo da renderli adeguati allo svolgimento dell'attività prevista. Sul punto il Comitato richiama l'attenzione dell'Amministratore Delegato ad un costante monitoraggio delle tempistiche previste per la ripresa dell'operatività della Società, al fine di rendere il sistema di controllo interno e gestione dei rischi, l'assetto organizzativo e il sistema amministrativo contabile pronti e strutturati in maniera adeguata per supportare la ripresa dell'attività.

Attività di vigilanza dei rapporti con le società controllate

Il Comitato, sulla base delle informazioni disponibili, ha accertato che le disposizioni impartite da EEMS Italia alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF sono nel complesso adeguate per adempiere agli obblighi di comunicazione ivi previsti.

Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri rilasciati

Il Comitato non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea. Nel corso dell'attività svolta, dalla data del suo insediamento e fino alla data di rilascio della presente Relazione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità, non sono pervenute denunce da parte degli azionisti ai sensi dell'art. 2408, comma 3, c.c., né sono stati presentati esposti di alcun tipo.

Nel corso dell'esercizio 2021 nessun parere è stato richiesto, né rilasciato ai sensi di legge e/o del Codice, dal Comitato per il Controllo sulla gestione, ad eccezione dei pareri che lo stesso ha formulato in veste di Comitato Parti Correlate.

Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Comitato dà atto che la Società ha adeguato il proprio assetto di *Corporate Governance* al CCG, adottando i principi e le raccomandazioni ivi previsti.

Il Comitato ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione del CCG, cui la Società aderisce, verificando la conformità del sistema di *corporate governance* di EEMS Italia alle raccomandazioni espresse dal Codice. L'informativa sul sistema di *corporate governance* adottato da EEMS Italia è contenuta nella Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 aprile 2022 dove viene fornita la descrizione delle modalità di adesione alle raccomandazioni previste dal Codice, nonché chiarite le ragioni dell'eventuale disapplicazione e/o scostamento dalle stesse. Il Comitato ha avuto modo di verificare, ai sensi del Principio della Raccomandazione n. 7 del CCG, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti non esecutivi. Il Comitato, nella stessa riunione, ha altresì verificato il rispetto dei criteri di professionalità, indipendenza onorabilità e competenza dei propri componenti, dando altresì atto del rispetto del limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ('Regolamento Emittenti'). Il Comitato ha

altresì provveduto, ai sensi dei Principi VII e VIII del CCG, all'autovalutazione circa la propria composizione e funzionamento, valutandoli adeguati, anche alla luce della differenziazione di genere e delle diverse competenze professionali esistenti al proprio interno.

Continuità aziendale

Stante il perdurare dell'inoperatività di EEMS Italia, in sede di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, analogamente a quanto avvenuto per l'approvazione del bilancio 2020, si è posto per gli amministratori il tema della valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

A tale riguardo, il Comitato ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2019, aveva approvato le Linee Guida per la predisposizione di un Piano Industriale da approvare entro la fine 2019. La definizione di tale Piano Industriale, inizialmente rinviata al 2020, ha subito un ulteriore differimento a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid 19 e delle conseguenti incertezze degli effetti economici sui mercati, sia a livello globale, sia per il mercato di riferimento in cui avrebbe dovuto operare EEMS Italia (e.g. il commercio nel libero mercato di energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico). Successivamente, in data 11 giugno 2021, le partecipazioni detenute nel capitale sociale di EEMS Italia dalla controllante Gala Holding S.r.l. e dall'azionista Flower Holding S.r.l. sono state cedute a titolo gratuito alla società Gruppo Industrie Riunite S.r.l. che è così divenuta l'azionista di riferimento di EEMS Italia. In considerazione di quanto sopra, il Piano Industriale originario è stato opportunamente revisionato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2022. A causa dell'incertezza che caratterizza il mercato dell'energia e del gas naturale a seguito delle recenti vicende inerenti al conflitto tra Russia e Ucraina, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto opportuno rivedere alcune assunzioni poste alla base del Piano Industriale che, dunque, è stato oggetto di una ulteriore revisione il 6 aprile 2022, per essere poi definitivamente approvato in data 12 aprile 2022. Il Piano Industriale aggiornato prevede la ripresa dell'attività di commercializzazione di energia elettrica e gas da parte della Società nell'ultimo trimestre 2022, differendo, di fatto, le fasi di sviluppo del Piano, senza tuttavia modificarne obiettivi e linee guida. Conseguentemente, sono iniziate le attività d'investimento e riorganizzazione necessarie per rendere operativa la Società. L'Amministratore Delegato ha costantemente e tempestivamente informato il Consiglio di Amministrazione sulle tempistiche previste per la ripresa dell'attività che, allo stato, sulla base delle informazioni acquisite, è prevista per il secondo semestre del prossimo esercizio.

Nel corso del 2021, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha costantemente vigilato sull'operato dell'Amministratore Delegato circa l'attento monitoraggio dell'evolversi della situazione pandemica, geopolitica e del mercato volto a valutare ogni iniziativa o strategia diretta alla miglior tutela e valorizzazione del patrimonio aziendale.

In quest'ottica, il Comitato ha preso atto che l'avvio del progetto di rilancio e degli investimenti potrà considerarsi praticabile, ad avviso del *management* e del socio di maggioranza, in caso di esito positivo delle valutazioni di fattibilità in corso, non prima del secondo semestre 2022, una volta che l'emergenza sanitaria potrà ritenersi sotto controllo e sarà possibile definire uno scenario di mercato attendibile. A tale riguardo il Comitato ha altresì preso atto che il socio di riferimento, nel corso dell'esercizio 2021, così come in quello in corso alla data di redazione della presente Relazione, ha continuato e continua a concretizzare il proprio impegno a supportare finanziariamente e patrimonialmente EEMS Italia per consentire a quest'ultima di poter operare in una situazione di continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto ed approvato in data 6 aprile 2022 un *Liquidity Plan*, che tiene conto del supporto finanziario e patrimoniale assicurato dal socio di riferimento e ha ritenuto che, allo stato e per l'orizzonte temporale dei prossimi 12 mesi, sussista il presupposto della continuità aziendale ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021. L'Amministratore Delegato si è impegnato a monitorare attentamente l'evolversi della situazione ed a tenere debitamente e tempestivamente informati gli azionisti e il mercato sulle prossime iniziative ai fini dell'approvazione del Piano Industriale.

Il Comitato, a seguito dei colloqui svolti con il Dirigente Preposto e la società di revisione, ha preso atto che la continuità aziendale del Gruppo EEMS Italia è attualmente legata:

- alla rinuncia, avvenuta in data 20 aprile 2021, del finanziamento soci infruttifero da parte dei soci Gala Holding e Flower Holding, ognuno per la parte di rispettiva competenza, per un importo complessivo di Euro 330.000, avendo tale rinuncia, natura di versamento in conto capitale;
- all'iniezione di nuova cassa per un ammontare complessivo di Euro 430.000 a titolo di finanziamento soci infruttifero da parte della controllante Gala Holding e dal socio Flower Holding Srl stipulati il 28 aprile 2021;
- alla proroga della scadenza al 31 dicembre 2023 del finanziamento di circa Euro 730.000 nei confronti della controllata EEMS China Pte. Ltd;
- alla proroga della scadenza al 31 dicembre 2022 del debito di circa Euro 202.000

verso la ex società correlata Gala S.p.A. (prima Gala Power);

- all'accollo in data 30 settembre 2021, da parte della controllante Gruppo Industrie Riunite, dei debiti nei confronti degli ex-azionisti Gala Holding S.r.l. e Flower Holding S.r.l., pari a complessivi Euro 430.000. In pari data la controllante ha, esplicitamente rinunciato a tale importo che è stato iscritto come versamento in conto capitale.
- all'accordo di investimento sottoscritto in data 3 Novembre 2021 con Nice & Green S.A. (di seguito anche l'“Investitore” o “N&G”) avente ad oggetto un programma di finanziamento di EEMS Italia mediante emissione di un prestito obbligazionario convertibile (di seguito anche “POC”) in azioni ordinarie EEMS Italia, costituito da obbligazioni convertibili (le “Obbligazioni”) di importo nominale pari a Euro 10.000 ciascuna, per un importo complessivo massimo di Euro 20.450.000 riservato all'Investitore. Le Obbligazioni rappresentano obbligazioni convertibili zero coupon ed avranno una scadenza corrispondente al dodicesimo mese successivo l'emissione di ciascuna tranche. L'Accordo di Investimento prevede l'emissione del POC, in un periodo di 48 mesi (il “Periodo di Emissione”) decorrenti dalla data di approvazione dell'emissione della prima tranche di Obbligazioni da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, mediante sottoscrizione di massime 24 tranche così suddivise:
 1. la prima emissione è costituita da un'unica tranche del valore nominale di Euro 950.000;
 2. la seconda emissione è costituita da un massimo di 4 tranches, ciascuna dal valore nominale di Euro 600.000;
 3. la terza emissione è costituita da un massimo di 19 tranches, ciascuna dal valore nominale di Euro 900.000.

la prima tranche del POC è stata incassata in data 24 dicembre 2021, al netto dei costi legali e delle commissioni corrisposte all'Investitore pari al 5% di ciascuna tranche emessa, per complessivi Euro 882.000 (valore nominale Euro 950.000). In data 27 dicembre 2021, EEMS Italia ha emesso, a favore di N&G, 95 obbligazioni convertibili in azioni quotate della Società, dal valore unitario di Euro 10.000, per un controvalore complessivo di Euro 950.000.

In data 23 febbraio 2022, EEMS Italia ha emesso, a favore di N&G, ulteriori 30 Obbligazioni convertibili in azioni quotate della Società, dal valore unitario di Euro 10.000, per un controvalore complessivo di Euro 300.000, relative ad un anticipo della prima tranche della seconda emissione prevista dal POC.

Nel mese di marzo 2022, N&G ha richiesto la conversione parziale delle Obbligazioni relative alla prima tranche della seconda emissione del POC. Nello specifico, l'Investitore ha richiesto la conversione di n. 20 obbligazioni per un controvalore di Euro 200.000.

- All'ottenimento di un finanziamento fruttifero di interessi ad un tasso fisso del 2,5%, di complessivi euro 120.000 ottenuto dal socio di maggioranza in data 6 aprile 2022 con scadenza il 20 giugno 2023.

Il Comitato segnala che in data 7 aprile 2022 è stata notificata alla Società una sentenza della Corte di Cassazione (n. 11332/2022 dell'11 marzo 2022) che ha accolto il ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate contro la stessa EEMS Italia in relazione ad una cartella di pagamento di complessivi euro 142.000 per Ires relativa all'esercizio 2010, inclusi sanzioni e interessi. Poiché la manifestazione di tale evento è stata giudicata rilevante sulla Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione dello scorso 6 aprile c.a., la stessa Relazione è stata modificata per tener conto degli effetti di tale sentenza ed è stata dunque oggetto di una nuova approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2022. A seguito del citato accantonamento iscritto nel bilancio per gli effetti della sopracitata sentenza, la perdita dell'esercizio è risultata ammontare ad euro 1.075.000 ed il patrimonio netto è pari ad euro 326.000. Pertanto, il capitale sociale al 31 dicembre 2021 è risultato diminuito di oltre un terzo ricadendo, la Società, nella fattispecie normata dall'art. 2446 1° comma del codice civile.

In merito si osserva quanto segue:

- la Società ha stipulato in data 3 novembre 2021 un prestito obbligazionario convertibile ed ha deliberato, in data 15 dicembre 2021, un conseguente aumento di capitale fino a euro 20.450.000 che, alla data odierna, a seguito della conversione delle obbligazioni relative al menzionato accordo di investimento con l'investitore Nice & Green, ha determinato un incremento del capitale sociale di euro 1.150.000;
- il Piano Industriale, approvato contestualmente all'approvazione del bilancio 2021, prevede l'emissione e la conseguente conversione, nel periodo di piano, di circa euro 12.300.000 e il raggiungimento di un *break even* positivo a partire dall'esercizio 2023.

In considerazione di quanto sopra si evidenzia che la Società può avvalersi delle

disposizioni di cui all'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" in relazione alla perdita emergente dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, pari a Euro 1.075.000. Pertanto, al fine di verificare se il patrimonio netto si sia ridotto di oltre un terzo rispetto al capitale sociale, così come previsto dalla citata normativa, è possibile escludere la perdita conseguita nel 2021, per i cinque esercizi successivi alla sua emersione, dal computo del patrimonio netto; così facendo il patrimonio netto della Società ammonta ad euro 1.401.000. Per tale motivo il Consiglio d'Amministrazione ha proposto il rinvio a nuovo della citata perdita dell'esercizio.

Il Comitato ha inoltre preso atto che Deloitte & Touche S.p.A., nella propria relazione emessa in data odierna, nell'ambito del paragrafo dedicato agli aspetti chiave della revisione, tanto del bilancio della Società, quanto del bilancio consolidato del Gruppo, segnala che *“In considerazione della significatività delle valutazioni effettuate dagli Amministratori ai fini della determinazione dei criteri di redazione del bilancio, abbiamo considerato che tali valutazioni configurino un aspetto chiave della revisione del bilancio [...]. La Nota 3 del bilancio [...] ed il paragrafo “Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale” della relazione sulla gestione riportano l’informativa resa in merito agli aspetti sopra evidenziati”*.

Alla luce degli esiti della complessiva ricognizione sopra illustrati, delle risultanze emergenti dall'attività di revisione legale dei conti e tenuto conto dell'intenzione della Società di addivenire ad una rinnovata operatività in attuazione delle direttive del socio di riferimento Gruppo Industrie Riunite, il Comitato non ha particolari osservazioni da aggiungere riguardo alla valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Il Comitato segnala tuttavia all'Amministratore Delegato e all'intero Consiglio come indifferibile - seppur in un ragionevole lasso temporale che allo stato ritiene debba sostanzarsi nell'ultimo trimestre dell'esercizio in corso o al più tardi nei primi mesi del 2023, la definitiva approvazione del Piano Industriale e, conseguentemente, l'effettiva possibilità per la Società di organizzare entro il medesimo termine una idonea struttura e adeguate risorse finanziarie per la concreta realizzazione del Piano e per la ripresa dell'attività.

* * *

Tanto premesso, il Comitato per il Controllo sulla Gestione, in esito alla attività di vigilanza svolta, tenendo conto delle considerazioni degli Amministratori e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti nelle rispettive relazioni, preso atto:

- dell'impegno assunto dall'azionista di riferimento ai fini della copertura dei fabbisogni finanziari della Società per i prossimi dodici mesi e delle ulteriori azioni volte a tutelare tale capacità finanziaria a sostegno della effettiva realizzazione delle previsioni evidenziate nel *liquidity plan* approvato il 6 aprile;
- della confermata intenzione di Gruppo Industrie Riunite e dell'Amministratore Delegato di condividere e sostenere una strategia volta a ripristinare la piena operatività della Società, in tal senso avendo constatato che l'approvazione del Piano Industriale ha preso in considerazione l'incertezza dovuta, da un lato, agli effetti, a livello macroeconomico globale e sul mercato dell'energia generata, della grave emergenza sanitaria connessa al Covid 19 e, dall'altro, alla situazione geopolitica in Ucraina, ritiene che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 ed alla proposta in ordine al rinvio a nuovo della perdita dell'esercizio, ferma restando la necessità di monitorare costantemente la concreta attuazione nel breve periodo delle decisioni strategiche assunte, a conferma delle aspettative espresse dall'intero Consiglio di Amministrazione.

* * *

Roma, 22 aprile 2022

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione

Dottor Stefano Modena
Presidente



Ingegnere Riccardo Delleani



Avvocato Alessia Antonelli

